Ottobre 2004 e-mail:gruppo.missionario@lycos.it URL: http://utenti.lycos.it/missionivbg/ **Numero 3**

Informazioni del Gruppo Missionario di Vellezzo Bellini e Giovenzano

Tutti insieme per Mutoyi

Domenica 19 Settembre 2004 presso il Campo Sportivo, le Società sportive di Giovenzano e Vellezzo Bellini, in collaborazione con la Parrocchia, l'Amministrazione Comunale e alcuni sponsor veramente generosi, hanno organizzato una giornata di sport e solidarietà, invitando i ragazzi ad impegnarsi in quello che sanno fare meglio, cioè giocare, per raccogliere fondi per la missione in Burundi dove opera la nostra compaesana Maria Paternoster.

I ragazzi hanno risposto con entusiasmo e si sono cimentati nel calcio, nel tiro con l'arco, in un percorso in bicicletta, nel twirling e nel karate, passando una giornata all'insegna dello sport e del divertimento. Non era necessario saper fare tutto, ma è stato stimolante provare e mettersi in gioco.

Un buon pranzo e una ricca merenda hanno completato la giornata, favorendo l'incontro e la gioia di stare insieme, adulti e ragazzi, con un fine comune.

E' stata l'occasione per i giovani del Gruppo Missionario di Giovenzano e Vellezzo Bellini per allestire uno stand informativo con fotografie e descrizione dei progetti realizzati e da realizzare: dal **telaio** che siamo riusciti ad acquistare, al **mulino**, nuovo progetto, piuttosto impegnativo dal punto di vista economico, ma che siamo sicuri di poter realizzare vista la generosità di tutti.

La giornata si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa, in cui abbiamo affidato al Signore ancora una volta l'operato di Maria e di tutti i missionari impegnati a rendere meno difficile la vita dei nostri fratelli meno fortunati.

La manifestazione è sicuramente riuscita nell'intento di raccogliere fondi per Mutoyi (1400,20 EURO), ma è stata soprattutto un grande successo di collaborazione e di disponibilità da parte degli organizzatori e delle persone che hanno partecipato.

La pace, la tolleranza e l'accoglienza che si costruiscono con piccoli gesti e a piccoli passi, che tutti siamo chiamati a compiere, danno un segnale positivo in risposta a quanto sta succedendo in questi giorni nel mondo.

Il mandato missionario a Maria

Domenica 12 Settembre 2004 presso la Chiesa di Vellezzo Bellini durante la S. Messa celebrata da don Daniele Baldi, responsabile diocesano per le missioni, è stato consegnato il mandato missionario a Maria Paternoster in partenza per Mutoyi (Burundi). La cerimonia è stata particolarmente toccante e ha visto la presenza di tanti giovani, ragazzi e bambini che hanno avuto la fortuna di crescere con l'aiuto di Maria. Alcuni dei momenti più intensi sono stati: la consegna del crocifisso, l'offertorio, il saluto a Maria all'uscita della Chiesa.

Durante l'offertorio sono stati ricordati alcuni dei momenti con cui la nostra comunità si è preparata ad accompagnare Maria nella sua missione. Per primo sono stati portati all'altare il pane e il vino che, diventando corpo e sangue di Cristo, rappresentano la motivazione per cui Maria è mossa ad andare a Mutoyi e la nostra promessa di esserle sempre vicini anche e soprattutto nella preghiera.

Sono stati poi portati all'altare:

- uno dei bidoncini di zucchero raccolti da alcuni ragazzi del catechismo e la vignetta dalla quale hanno preso spunto (riportata qui a fianco);
- un cesto di medicinali che voleva ricordare l'esperienza del banco farmaceutico (due volte ripetuta con grande partecipazione) che si poneva l'obiettivo di tutelare la salute, vista come condizione indispensabile per un'esistenza dignitosa;
- un cesto con quaderni e matite a simboleggiare il ruolo fondamentale dell'istruzione nella crescita di un popolo. Maria si dedicherà in primo luogo a questo servizio e quindi da parte nostra ci sarà sempre una particolare attenzione.
- vestiti a ricordare l'impegno nella raccolta e lo smistamento svolto dai nostri ragazzi presso il centro di Badile;
- il logo del Gruppo Missionario come segno chiaro della volontà di essere vicini a Maria e alla sua missione anche nel futuro;
- la foto del telaio, primo progetto promosso dal Gruppo Missionario e realizzato grazie alla generosità di tutti.

I 124,69 EURO raccolti durante la messa sono stati destinati per il prossimo progetto "un mulino per Mutoyi".

Perché Maria è andata a Mutoyi quando c'e' tanto bisogno qui?

In questi mesi penso che tutti noi ci siamo posti domande simili a questa. Ci accorgiamo della fatica che all'interno della nostra comunità si fa per trovare un catechista per trovare qualcuno che doni il proprio tempo alle attività dell'oratorio, qualcuno che sappia coinvolgere i giovani nella preghiera, qualcuno che sia di conforto per gli ammalati. Maria in mezzo a noi era capace di tutto questo e di più. Era sempre occupata e non sembrava proprio che non riuscisse a dedicare tutta la propria vita a Cristo anche qui in mezzo a noi. Per riflettere su questa domanda ci può essere di aiuto conoscere l'enciclica "*Redemptoris missino: Lettera enciclica circa la validità del mandato missionario*" di Giovanni Paolo II del 7 Dicembre 1990.

Di seguito sono riportati due brani. Chi fosse interessato può chiederne una copia.

In seguito al Concilio Vaticano II si è avuta "*una nuova primavera del cristianesimo nella quale non si può nascondere una tendenza negativa, che questo documento vuol contribuire a superare: la missione specifica ad gentes sembra in fase di rallentamento, non certo in linea con le indicazioni del concilio e del magistero successivo. Difficoltà interne ed esterne hanno indebolito lo slancio missionario della chiesa verso i non cristiani, ed è un fatto, questo, che deve preoccupare tutti i credenti in Cristo. Nella storia della chiesa, infatti, la spinta missionaria è sempre stata segno di vitalità, come la sua diminuzione è segno di una crisi di fede.*"

La missione ad gentes conserva il suo valore

Le differenze nell'attività all'interno dell'unica missione della chiesa nascono non da ragioni intrinseche alla missione stessa, ma dalle diverse circostanze in cui essa si volge. Guardando al mondo d'oggi dal punto di vista dell'evangelizzazione, si possono distinguere tre situazioni.

Anzitutto, quella a cui si rivolge l'attività missionaria della chiesa: popoli, gruppi umani, contesti socio-culturali in cui Cristo e il suo vangelo non sono conosciuti, o in cui mancano comunità cristiane abbastanza mature da poter incarnare la fede nel proprio ambiente e annunziarla ad altri gruppi. E', questa, propriamente la missione ad gentes.

Ci sono, poi, comunità cristiane che hanno adeguate e solidi strutture ecclesiali, sono ferventi di fede e di vita, irradiano la testimonianza del vangelo nel loro ambiente e sentono l'impegno della missione universale. In esse si svolge l'attività, o cura pastorale della chiesa.

Esiste, infine, una situazione intermedia, specie nei paesi di antica cristianità, ma a volte anche nelle chiese più giovani, dove interi gruppi di battezzati hanno perduto il senso vivo della fede, o addirittura non si riconoscono più come membri della chiesa, conducendo un'esistenza lontana da Cristo e dal suo vangelo. In questo caso c'è bisogno di una nuova evangelizzazione, o rievangelizzazione.

L'attività missionaria specifica, o missione ad gentes, ha come destinatari i popoli e i gruppi che ancora non credono in Cristo, coloro che sono lontani da Cristo, tra i quali la chiesa non ha ancora messo radici e la cui cultura non è stata ancora influenzata dal Vangelo. Essa si distingue dalle altre attività ecclesiali, perché si rivolge a gruppi e ambienti non cristiani per l'assenza o insufficienza dell'annunzio evangelico e della presenza ecclesiale. Pertanto, si caratterizza come opera di annunzio di Cristo e del suo Vangelo, di edificazione della chiesa locale, di promozione dei valori del regno. La peculiarità di questa missione ad gentes deriva dal fatto che si rivolge ai non cristiani. Occorre, perciò, evitare che tale compito più specificamente missionario, che Gesù ha affidato e quotidianamente riaffida alla sua chiesa, subisca un appiattimento nella missione globale di tutto il popolo di Dio e, quindi, sia trascurato o dimenticato.

D'altronde, i confini fra cura pastorale dei fedeli, nuova evangelizzazione e attività missionaria specifica non sono nettamente definibili, e non è pensabile creare tra di esse barriere o compartimenti-stagno. Bisogna, tuttavia, non perdere la tensione per l'annunzio e per la fondazione di nuove chiese presso popoli o gruppi umani, in cui ancora non esistono, poiché questo è il compito primo della chiesa che è inviata a tutti i popoli, fino agli ultimi confini della terra. Senza la missione ad gentes la stessa dimensione missionaria della chiesa sarebbe priva del suo significato fondamentale e della sua attuazione esemplare.

E' da notare, altresì, una reale e crescente interdipendenza tra le varie attività salvifiche della chiesa: ciascuna influisce sull'altra, la stimola e la aiuta. Il dinamismo missionario crea scambio tra le chiese e orienta verso il mondo esterno, con influssi positivi in tutti i sensi. Le chiese di antica cristianità, ad esempio, alle prese col drammatico compito della nuova evangelizzazione, comprendono meglio che non possono essere missionarie verso i non cristiani di altri paesi e continenti, se non si preoccupano seriamente dei non cristiani in casa propria: la missionarietà ad intra è segno credibile e stimolo per quella ad extra, e viceversa.

Cogliamo l'occasione per stimolare al meglio la nuova evangelizzazione della nostra comunità!!

Come contattare Maria

Chiunque volesse far avere a Maria lettere o pacchetti personali può servirsi delle persone del VISPE che con una certa frequenza vanno a Mutoyi. Per vostra comodità il gruppo missionario si presta a portare la corrispondenza a Badile presso il centro operativo del VISPE. E' possibile contattare Maria anche con la posta elettronica mettendo nell'oggetto "Per Maria Paternoster". L'indirizzo è: vispe@cbinf.com.

Le nostre "sarte" al lavoro per Mutoyi

Alcune sarte del nostro paese stanno dedicando parte del loro tempo libero a fare lavoretti da mandare a Mutoyi. In particolare, al momento stanno facendo mutandine di spugna per bambini con salviette usate, pannolini in stoffa per bambini e donne, camicine, gonnelline ecc. Chiunque fosse interessato a partecipare a questa attività per la missione di Mutoyi può chiedere informazioni al Gruppo Missionario. Servono sia scampoli di stoffe sia persone che si prestino a tagliare e cucire.

Il telaio per Mutoyi è stato pagato

Un grazie da parte del Gruppo Missionario per aver partecipato a questo primo progetto, con l'augurio di poter continuare a contribuire all'opera missionaria di Maria anche nel futuro. In particolare ringraziamo i negozianti e tutti quelli che hanno contribuito alla raccolta attraverso i salvadanai. Sono stati raccolti EURO 621,94. Vi ricordiamo che il telaio per Mutoyi costa 3000 Euro. E' già stato ordinato ma non ancora consegnato al centro operativo del VISPE di Badile.

Nuovo progetto: un mulino per Mutoyi

Maria quest'estate è tornata a Gravina di Puglia per salutare i suoi parenti, i quali le hanno dato delle sementi di grano duro particolarmente adatte per terreni aridi. In accordo con Don Cesare ha deciso l'acquisto di un mulino per la macinazione di cereali. E' un mulino a 16 martelli, particolarmente indicato per la macinazione di cereali e foraggi secchi, che consente di ottenere farine uniformi di varie finezze a seconda della griglia adottata. E' azionato da un motore diesel (nel prossimo numero sarà riportata una foto). Visto l'interessamento diretto di Maria, abbiamo pensato di scegliere questo come nostro secondo progetto. L'onere economico è decisamente impegnativo: 5000 Euro. Fortunatamente, grazie alla generosità mostrata in particolare in questo ultimo mese sono già stati raccolti ben 3035 Euro destinati a questo progetto.
In posta sono disponibili i bollettini per il versamento sul conto corrente postale del V.I.S.P.E. (n. 19975200, causale: "Un mulino per Mutoyi").

Settimana missionaria

Domenica 17 Ottobre si aprirà una settimana dedicata alle missioni. In particolare a Giovenzano alle messe delle ore 10 e 18 saranno allestiti banchetti con vendita di torte e oggetti costruiti a Mutoyi.

Lunedì 18 Ottobre alle ore 21 nella Chiesa di Vellezzo Bellini ci sarà un incontro di preghiera e meditazione sulle missioni. Seguirà un incontro con il Gruppo Missionario per chi fosse interessato a conoscerlo meglio.

Sabato 23 alle ore 18 e Domenica 24 alle ore 11.15 si chiuderà la settimana Missionaria a Vellezzo Bellini con vendita di torte e oggetti costruiti a Mutoyi.
Domenica 24 alle ore 15 vi sarà un pomeriggio missionario per i ragazzi all'oratorio di Giovenzano.

Tutti coloro che fossero disponibili ad offrire torte per le vendite lo facciano sapere.

Ricominciano gli incontri del Gruppo Missionario

A partire da domenica 10 Ottobre ricominciano gli incontri settimanali del Gruppo Missionario che si terranno quest'anno di norma la domenica dalle ore 14 alle 15 presso l'oratorio di Giovenzano.

Amici del Gruppo Missionario

Il bollettino "Informazione del Gruppo Missionario di Vellezzo Bellini e Giovenzano" non sarà più distribuito a tutte le famiglie di Vellezzo e Giovenzano ma solo agli Amici del Gruppo Missionario e a coloro che ne facciano richiesta.

Al momento gli Amici del Gruppo Missionario (famiglie o singoli) sono 69.
Vi aspettiamo Lunedì 18 ottobre a Vellezzo Bellini alle ore 21 per conoscerci meglio. Aspettiamo fiduciosi altri partecipanti e amici.

Per contattare il Gruppo Missionario:

Lalo: 338 5940063
Grazia: 0382 926400
Carla: 0382 926430

e-mail:gruppo.missionario@lycos.it

Per ulteriori informazioni è stato attivato il sito WEB del Gruppo Missionario:
http://utenti.lycos.it/missionivbg/